

## La "fragranza" del pane

Una preghiera con il "sapore" della missione

**Un itinerario di preghiera personale o da condividere con gli amici, magari nei settimanali incontri di catechesi durante l'ottobre missionario.**

## La "fragranza" del pane!

Don Alessandro Dordi testimone del Pane Spezzato

*"In questi giorni siamo particolarmente angosciati e preoccupati. Sicuramente hai saputo come il 9 di agosto Sendero Luminoso ha ammazzato due sacerdoti della Diocesi di Chimbote. Sono due francescani polacchi che lavoravano in una vallata come la mia: avevano 32 e 34 anni. Puoi immaginare la situazione di ansia in cui viviamo; ci sono inoltre delle minacce chiare di prossime uccisioni. Sendero luminoso, che con il terrore vuole arrivare al potere, ha preso di mira la Chiesa... La situazione del Perù è angosciata. Ogni giorno ci chiediamo: a chi toccherà oggi?"*

Queste alcune righe di una lettera che don Alessandro Dordi, sacerdote bergamasco in Perù inviava ad un amico sacerdote. Pochi giorni dopo, era il 25 agosto 1991, don Alessandro, di ritorno dalla celebrazione della Messa in una comunità, è fermato e costretto a scendere dalla jeep. I due giovani seminaristi che erano con lui vengono lasciati andare, per lui la sentenza è di morte. Viene ucciso con pochi proiettili mentre, in ginocchio, la preghiera continua a correre lungo i sentieri e le comunità della sua parrocchia di Santa.

Non sono riusciti a far tacere la sua voce, non ce l'hanno fatta a fermare il suo ministero, la missione di don Alessandro non è finita!

Sono passati quasi 20 anni da quella tremenda morte, la Chiesa del Perù ha avviato il percorso per chiedere che don Alessandro sia riconosciuto ufficialmente "beato" per il martirio che ha testimoniato.

Per noi, per la nostra chiesa di Bergamo, rimane un "segno" di missionarietà senza riserve, perché si è lasciato afferrare dal Vangelo, ha realizzato nella fede la sua vocazione e nell'essere prete la vicinanza con i più poveri tra i poveri.

In don Alessandro vediamo un volto della missione e vogliamo capirne di più, soprattutto vogliamo comprendere quello che noi possiamo fare, la nostra vocazione missionaria.

Il mese di ottobre celebriamo la "Giornata Missionaria Mondiale", nel mese di gennaio, il giorno dell'Epifania, la "Giornata missionaria dei ragazzi e poi in quaresima, mentre la nostra diocesi è impegnata a conoscere e sostenere le missioni diocesane, ci ritroviamo per il Convegno Missionario degli adulti e dei ragazzi. Sono tre mete che dobbiamo tenere ben presenti come tre tappe da vivere insieme.

Eccoci allora al via!

*Innanzitutto alcuni riferimenti riguardo alla vita di don Alessandro Dordi.*



Alessandro, secondogenito della famiglia Dordi, nasce a Gromo San Marino, piccola ridente comunità dell'alta val Seriana, il 22 gennaio 1931. Dopo di lui arriveranno altri 7 fratelli.

Cresciuto come un bambino di montagna: poche comodità, grandi sacrifici, la necessità di imparare subito il mestiere del contadino, la capacità di riconoscere che tutto quello che stava vivendo era dono del Signore. E' in questa "semplicità" che matura in lui la convinzione di volersi fare prete. Di certo respira un'aria di famiglia intrisa di Dio.

Entra nel Seminario di Bergamo e dopo gli studi, il 12 giugno 1954, diventa sacerdote per l'imposizione delle mani del grande Vescovo Adriano Bernareggi. Vivrà il suo ministero a servizio della Comunità Missionaria del Paradiso per questo lontano dalla diocesi. Prima nel Polesine (vicino a Venezia) condividendo la ricerca di speranza di centinaia di persone colpite da una terribile alluvione, poi in Svizzera a servizio della comunità italiana di immigrati ed infine, l'ultima tappa, a servizio della chiesa del Perù nella diocesi di Chimbote.

La "fragranza" del pane!  
Don Alessandro Dordi testimone del Pane Spezzato